

TERNA PRESENTA IL PIANO STRATEGICO 2009 - 2013

- **Investimenti complessivi nel periodo di piano per circa 3,4 miliardi di euro (+300 milioni di euro rispetto al piano precedente, +10%), di cui 2,6 miliardi di euro per lo sviluppo della rete**
- **Maggiore efficienza gestionale: incremento della marginalità dal 71% al 77%**
- **Struttura del capitale: gearing a fine periodo al 58%**
- **Confermata la politica dei dividendi, con una crescita minima annua di almeno il 4%**

Milano, 3 febbraio 2009 - L'Amministratore Delegato Flavio Cattaneo illustra oggi alla comunità finanziaria e ai media il Piano Strategico relativo al periodo 2009-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, presieduta da Luigi Roth, presente all'incontro.

PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE

Target raggiunti nello sviluppo e nel consolidamento della rete, grazie alla prevista acquisizione della rete ad Alta Tensione di Enel (Enel Linee Alta Tensione Srl, "ELAT"), e un contesto regolatorio solido che riconosce la natura infrastrutturale della Società, hanno consentito di delineare il Piano Strategico 2009-2013 del Gruppo TERNA secondo quattro principali linee guida:

- **Crescita sostenibile:** tramite lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), con un piano di investimenti complessivo pari a circa 3,4 miliardi di euro nel periodo 2009-2013, in crescita di 300 milioni di euro rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano circa il 77% degli investimenti complessivi e crescono da 2,5 miliardi di euro a 2,6 miliardi di euro.
- **Miglioramento dei margini:** derivante, in prevalenza, dall'incremento dei ricavi e dal contenimento dei costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. L'EBITDA margin è previsto in crescita dal 71% (dato preliminare 2008) al 77% alla fine del periodo di Piano, un target in crescita di due punti percentuali rispetto al Piano presentato lo scorso anno (75%).
- **Miglioramento e sostenibilità della struttura del capitale di Terna SpA,** che sarà in parte raggiunto già nel 2009 con il closing dell'acquisizione di "ELAT". Il gearing, pertanto, passerà dal 41% del 2008 al 58% del 2013.
- **Sicurezza e affidabilità del sistema:** confermata dall'impegno nel garantire performance di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale, in linea con le indicazioni dell'Autorità di regolazione e delle *best practices* internazionali

BUSINESS UNIT ITALIA

1. Piano Investimenti TERNA

Nel quinquennio saranno investiti, in sviluppo ed altri investimenti, circa 3,4 miliardi di euro, con una crescita di 300 milioni di euro rispetto a quanto annunciato lo scorso anno (3,1 miliardi di euro). In linea con gli anni scorsi, l'incremento del piano di investimenti è sostanzialmente legato ai progetti di sviluppo, che rappresentano circa il 77% del totale, e che passano da 2,5 miliardi di euro, annunciati lo scorso anno, a 2,6 miliardi di euro. Di questi, 2,3 miliardi riguardano investimenti legati a progetti già inseriti nel Piano di Sviluppo Nazionale, i restanti 300 milioni si riferiscono principalmente ad investimenti previsti dal piano di difesa e ad altri investimenti dovuti all'allargamento atteso del perimetro. I restanti 800 milioni sono destinati alla manutenzione e ad altri investimenti.

Circa la metà del totale degli investimenti rientra nella tipologia fissata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), per cui è prevista una remunerazione aggiuntiva del 3% - rispetto alla remunerazione base del 6,9% - mentre il 29% appartiene alla tipologia incentivata al 2%.

Il programma degli investimenti si riflette sulla *Regulated Asset Base* (RAB) che passa da 6,3 miliardi di euro a circa 10 miliardi di euro alla fine del periodo di Piano, con una crescita complessiva pari a quasi il 60% e un incremento medio annuo dell'8%. Ciò è dovuto in gran parte al rilevante volume di investimenti netti previsto nonché all'acquisizione di ELAT.

Inoltre, la percentuale di RAB incentivata sul totale sale dal 9% di fine 2007 al 34% del 2013, sia per il notevole ammontare di investimenti di sviluppo previsti nel Piano sia grazie all'estensione della remunerazione incentivata su alcuni progetti ritenuti strategici anche per il periodo di costruzione, a fronte di impegni precisi da parte di Terna per la successiva entrata in esercizio.

Gli investimenti previsti dal Piano equivalgono ad una media annua vicina ai 700 milioni di euro. È una sfida importante per la società, che si è strutturata per rispondere in modo adeguato, confermando la capacità di sostenere elevati livelli di investimento.

Obiettivo di Terna è quello di dotare il sistema elettrico di una gestione sempre più efficiente e sicura dei flussi di energia. Gli interventi in programma consentono in particolare di ridurre le congestioni locali eliminando le "strozzature" di rete nonché di potenziare la Rete, favorendo l'utilizzo di nuova capacità di generazione anche da fonte rinnovabile, rafforzando anche il sistema di trasmissione e l'interconnessione del Nord Italia.

A questo scopo proseguono anche gli studi di fattibilità delle interconnessioni elettriche con l'estero che rivestono un ruolo di primaria importanza nel duplice obiettivo di rafforzare la sicurezza del sistema e di differenziare le fonti di approvvigionamento. Oltre ad alcuni progetti esistenti con Francia e Slovenia, il più avanzato studio di interconnessione riguarda i Balcani, in particolare il Montenegro, dove Terna ha già firmato un accordo preliminare con l'operatore elettrico locale. Inoltre, sono allo studio alcuni progetti di *merchant lines* per l'interconnessione con alcuni Paesi del Mediterraneo tra cui Tunisia e Albania.

Le principali opere previste in Italia sono:

- ⇒ collegamento in cavo sottomarino tra Sardegna e penisola italiana (SA.PE.I.)
- ⇒ collegamento Sorgente – Rizziconi (Sicilia/Calabria)
- ⇒ razionalizzazione della rete della città di Torino
- ⇒ linea Dolo-Camin (Veneto)

- ⇒ linea Foggia – Benevento (Puglia/Campania)
- ⇒ linea Santa Barbara-Casellina, tra le città di Firenze e Arezzo
- ⇒ riassetto della rete nord della Calabria
- ⇒ razionalizzazione dei sistemi elettrici che interessano il territorio della Valcamonica
- ⇒ linea Trino-Lacchiarella (Piemonte/Lombardia)

Il completamento dell'acquisizione di ELAT permetterà di allargare il perimetro della Rete di Trasmissione Nazionale con benefici sulla pianificazione degli interventi di razionalizzazione sul territorio nonché come opportunità di ripotenziamento di linee esistenti.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Per TERNA è un fattore strategico molto importante. Sviluppare la rete non significa solo costruire nuove linee, in aggiunta a quelle già esistenti. Alla realizzazione di nuovi impianti sono infatti spesso associate numerose opere di razionalizzazione che prevedono la rimozione di tralicci obsoleti con conseguente riduzione dell'impatto ambientale delle infrastrutture elettriche.

Su questo versante nel corso del triennio 2006-2008 sono stati portati a termine o avviati importanti progetti:

- ⇒ Area di Milano: rimossi 10 km di elettrodotti a 220 kV a seguito della realizzazione della nuova linea a 380 kV "Turbigio-Rho"
- ⇒ Cagliari: eliminati 12 km di linee elettriche nel Parco Molentargius-Saline con lo smantellamento di 28 tralicci, di cui 10 dallo stagno, a beneficio della ricca avifauna locale. Tale intervento è collegato al riassetto della rete nell'area di Cagliari.
- ⇒ Valcamonica e Valtellina: avviati i lavori per la razionalizzazione della rete elettrica; il progetto prevede l'abbattimento di 160 km di linee e tralicci obsoleti e la sostituzione con cavo interrato delle infrastrutture elettriche dell'area per complessivi 110 km di rete elettrica. L'opera è stata resa possibile dall'entrata in servizio dell'elettrodotto di interconnessione tra l'Italia e la Svizzera denominato San Fiorano – Robbia.

2. Miglioramento dei margini

L'aumento dei ricavi e il controllo dei costi consentirà di aumentare l'EBITDA margin di Gruppo dall'attuale 71% al 77% alla fine del periodo di Piano.

A livello di ricavi dal 2008 al 2013 si prevede una crescita media annua dei ricavi di Gruppo del 5%, grazie sia all'ampliamento di perimetro dovuto all'acquisizione di ELAT ma anche ai maggiori ricavi regolamentati Italia per via della crescita della RAB e dei costi riconosciuti. Inoltre il Regolatore ha introdotto un meccanismo premiante di incentivi legato alla riduzione dei costi sostenuti dal sistema per l'approvvigionamento dei servizi di dispacciamento, che si auspica possa portare una remunerazione addizionale per la Società .

Per quanto riguarda i costi il Piano prevede, inoltre, che i costi rimangano stabili nonostante la forte crescita di asset, grazie alla razionalizzazione dei costi esterni ed al contenimento della crescita dei costi interni tramite il dimensionamento ottimale delle risorse e l'insourcing del personale per attività di investimento.

Dal 2008 al 2013 si prevede uno sviluppo degli asset di oltre il 40%; ciò consentirà un rilevante miglioramento dell'efficienza con una riduzione del 27% dei costi regolamentati per chilometro di linee nell'arco di Piano .

3. Qualità e Sicurezza della Rete, scenario energia

TERNA deve garantire la sicurezza del sistema elettrico e la massima qualità del servizio di trasmissione, in linea con i livelli previsti dal Codice di Rete e con le *best practices* internazionali. In termini di sicurezza, gli investimenti legati al Piano di Difesa sono incrementati del 40% rispetto al Piano precedente con l'obiettivo di accrescerne l'affidabilità e l'efficienza attraverso interventi nella rete di TLC e nei sistemi IT, aumentando così la protezione degli asset.

TERNA si impegna inoltre a mantenere gli attuali standard di qualità relativi ai servizi di trasmissione e dispacciamento.

Relativamente ai consumi di energia, si registra che nel 2008 si è verificata la prima flessione nella domanda di elettricità dal 1981 ad oggi e la previsione per i prossimi dodici mesi è di un ulteriore calo della domanda.

BUSINESS UNIT BRASILE

La strategia in Brasile viene confermata. I target principali di Terna Participações saranno la crescita organica e l'efficienza dei costi, soprattutto nelle società recentemente acquisite. Con riferimento alla crescita organica, la Società sta completando un programma di investimenti (nuove linee e rinforzi di linee esistenti) per un totale di circa 126 milioni di R\$, che produrranno maggiori ricavi regolamentati di circa 13 milioni di R\$, a partire da settembre 2009. Sul fronte delle efficienze sarà completato tra gli altri il programma di *insourcing* della controllata ETEO con una crescita dell'Ebitda margin dal 73% del 2008, all'80% nel 2013.

La strategia finanziaria prevede il rifinanziamento del debito a breve contratto per l'acquisizione di ETEO ed il suo successivo rimborso nel periodo più breve possibile.

STRUTTURA DEL CAPITALE

L'assorbimento di cassa legato all'acquisizione di ELAT, al piano di investimenti ed alla politica dei dividendi, porta ad un miglioramento della struttura di capitale. Il *gearing* di Terna Spa sale dal 41% di fine 2008 (dati preliminari) al 58%.

L'incremento dell'indebitamento previsto nel periodo di Piano è pari a 2,4 miliardi di euro.

Terna, oltre all'attuale disponibilità di cassa, ha già reperito le risorse finanziarie sufficienti a coprire a costi molto competitivi sia l'acquisizione di ELAT sia la quasi totalità del fabbisogno previsto dal Piano.

I ratios finanziari subiranno un peggioramento legato all'incremento di debito a fronte dell'acquisizione di ELAT; ciò potrebbe condurre ad un downgrade del rating di Gruppo che si prevede tuttavia rimanere stabile nel corso del periodo di Piano. L'eventuale downgrade non provocherà significativi effetti sugli oneri finanziari consolidati.

POLITICA DEI DIVIDENDI

Confermata la politica dei dividendi che prevede una crescita minima annua del dividendo di almeno il 4%, assumendo il 2005 come anno di riferimento, e cedole semestrali, articolate in acconto e saldo. Questa politica determina un rendimento molto attraente per gli investitori e uno dei migliori del settore.

Il saldo del dividendo 2008 sarà comunicato al mercato il prossimo 11 marzo, dopo l'approvazione dei risultati 2008 da parte del Consiglio di Amministrazione.

RESPONSABILITA' SOCIALE

L'impegno per la sostenibilità, in linea con il codice etico di cui Terna si è dotata, arricchisce la determinazione al miglioramento continuo del Gruppo, con obiettivi che mirano al sostegno della crescita nel medio-lungo termine. Sul fronte ambientale, oltre agli effetti positivi già ricordati – eliminazione di linee nel quadro dello sviluppo della rete e riduzione delle perdite di rete – il miglioramento delle performance sarà guidato dal sistema di gestione ambientale che ha ricevuto la certificazione ISO14001. Terna è tra le cinque società quotate dell'S&PMib che possono esibire le certificazioni ambiente ISO 14001, qualità ISO 9001 e sicurezza del lavoro OHSAS 18001. Terna è impegnata, anche attraverso accordi con il WWF e la LIPU, sul fronte della tutela della biodiversità.

Terna ha ottenuto negli ultimi tre anni numerosi riconoscimenti in tema di sostenibilità ambientale: dal gennaio 2009 è tra le dieci aziende europee insignite del Ruban d'Honneur dalla European Business Award 2009 nella categoria Sustainability. Oltre ad essere riconfermata nel FTSE4Good, l'indice borsistico del Financial Times Stock Exchange di Londra che raggruppa le migliori aziende europee che si sono distinte in tema di sviluppo economico sostenibile, è inserita nel Global Sustainability Index (GSI), nell'Ethical Index Euro, nell' Axia Ethical Index e nell' Axia CSR Index.

“Chiudiamo il primo triennio di gestione Terna completando un percorso strategico di crescita sia in Italia sia in Brasile – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Terna - diventando il primo operatore indipendente in Europa e il secondo operatore privato in Brasile. I dati preliminari del 2008 sono migliori delle nostre aspettative rispetto a tutte le azioni che avevamo previsto nel Piano precedente. E' stato un anno soddisfacente per i risultati, un anno in cui abbiamo gettato le basi per la crescita futura, anche grazie all'acquisizione degli asset Elat. Con azioni mirate abbiamo potuto limitare i rischi anche attraverso un approccio molto costruttivo con il Regolatore.

La natura infrastrutturale dell'azienda e il riconoscimento da parte dell'Authority del nostro obiettivo principale, ovvero lo sviluppo, ci consentono di guardare al futuro in modo positivo. Con il Piano presentato oggi confermiamo il nostro impegno a potenziare la Rete ad Alta tensione, una delle infrastrutture energetiche fondamentali per il Paese . Sin dal 2005 – ha aggiunto Flavio Cattaneo - abbiamo detto che Terna avrebbe operato con un primario target strategico: la creazione di valore per tutti gli azionisti contribuendo alla crescita del “sistema Italia”. Al giro di boa del secondo triennio, in questo inizio del 2009, possiamo dire di aver sempre dato seguito a questo obiettivo, grazie anche al lavoro della nostra squadra di professionisti, impegnati su tutto il territorio. I risultati 2009 di Terna – ha commentato l'AD Cattaneo - malgrado il contesto economico esterno oggettivamente deteriorato, riteniamo seguiranno un trend positivo e ci permetteranno di confermare la nostra politica dei dividendi.”

Il materiale di supporto dell'evento Analyst Presentation sarà reso disponibile on line sul sito www.terna.it, nella sezione Investor Relations, in concomitanza con l'avvio dell'Analyst Presentation. Nella stessa sezione sarà possibile seguire la presentazione in videowebstreaming. E' prevista, inoltre, una Conferenza stampa al termine della presentazione agli analisti.

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" (margine operativo lordo, Ebitda e Indebitamento finanziario netto), il cui significato e contenuto sono illustrati qui di seguito in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005:

- Margine operativo lordo (Ebitda): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato sommando al risultato operativo (EBIT) gli ammortamenti;
- Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della propria struttura finanziaria; è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve e lungo termine e dei relativi strumenti derivati, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie.